

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data 06/04/2017

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 in data 30/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 15/04/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) g.m. 34 del 18.04.16 – prelevamento fondo di riserva
- 2) g.m. 42 del 26.05.16 – variazione di cassa
- 3) g.m. 45 del 26.05.16 - applicazione avanzo
- 4) g.m. 46 del 26.05.16 – variazione d'urgenza ratificata dal consiglio con delibera 34 del 27.07.16
- 5) c.c. 35 del 27.07.16 - assestamento generale e salvaguardia degli equilibri
- 6) g.m. 59 del 15.09.16 – prelevamento fondo di riserva
- 7) g.m. 76 del 28.11.16 – variazione d'urgenza ratificata dal consiglio con delibera 44 del 15.12.16
- 8) g.m. 80 del 15.12.16 – prelevamento fondo di riserva
- 9) g.m. 81 del 15.12.16 – variazione di cassa

Con determine n. 317 del 16.09.16 e n. 533 del 29.12.16 del responsabile del servizio finanziario sono state fatte variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV e stanziamenti correlati.

Con determine n. 19 / 81 / 111 / 159 / 289 / 291 /297 / 366 / 383 /541 del responsabile del servizio finanziario sono state fatte variazioni compensative tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 33 in data 18.04.2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	C.C.	15	15/04/2016
Aliquote TASI	C.C.	16	15/04/2016
Tariffe Imposta Pubblicità	G.M.	6	27/01/2016
Tariffe TOSAP	G.M.	10	23/02/2009
Tariffe TARI	C.C.	14	15/04/2016
Addizionale IRPEF	C.C.	17	15/04/2016
Servizi a domanda individuale	G.M.	19	29/02/2016

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.133.242,73 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 460.067,19
RISCOSSIONI	(+)	€ 924.539,35	€ 6.137.875,40	€ 7.062.414,75
PAGAMENTI	(-)	€ 1.098.759,50	€ 6.008.318,07	€ 7.107.077,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 415.404,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 415.404,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 965.093,82	€ 1.427.664,96	€ 2.392.758,78
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		€ 1,12	€ 304.373,94	
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 144.393,14	€ 1.406.635,68	€ 1.551.028,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 96.094,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 27.797,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			€ 1.133.242,73

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/16		€ 991.714,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		€ 58.915,37
	Totale parte accantonata (B)	€ 1.050.629,81
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 103.853,39
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 43.810,00
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	€ 147.663,39
Parte destinata agli investimenti		
		€ 15.756,62
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 15.756,62
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-€ 80.807,09
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n.14 in data 12.06.2015 ha approvato il piano di rientro con l'iscrizione di quote annuali costanti di € 4.400,00 sui bilanci dei futuri 30 esercizi, pertanto è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo di €. 4.400,00. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			131.896,73
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)		
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			131.896,73
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		51.089,64
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2015	€ 46.414,31	
	a scadenza nell'esercizio 2016	€ 4.675,33	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)			
Quota annua		€	
Numero di anni (max 30)		N.	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			80.807,09

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	85.482,42
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	4.400,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	81.082,42
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	80.807,09
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	275,33

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza			
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	€	325.007,56
Totale accertamenti di competenza	+	€	7.565.540,36
Totale impegni di competenza	-	€	7.414.953,75
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	€	123.891,60
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	€	351.702,57

Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati	+	€	41.858,28
Minori residui attivi riaccertati	-	€	121.752,61
Minori residui passivi riaccertati	+	€	13.800,12
Impegni confluiti nel FPV	-		
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-€	66.094,21

Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	€	351.702,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-€	66.094,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	€	85.380,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	€	762.254,17
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	€	1.133.242,73

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	1/1/2015 post riaccertament o	2015	2016
Risultato di amministrazione	348.095,73	653.670,78	718.240,00	847.634,37	1.133.242,73
Gestione di competenza	197.266,66	234.643,84		194.117,78	351.702,57
Gestione dei residui	-89.857,66	70.931,21		-154,19	-66.094,21
Avanzo esercizi precedenti non applicato	240.686,73	348.095,73		653.670,78	847.634,37

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Miss.Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
M.20 P. 2	2152	Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 134.000,00	€ 42.100,00	€ 176.100,00
M. 1 P. 2	1038	Diritti di rogito	€ -	€ 5.560,89	€ 5.560,89
M. 1 P. 2	1020	Oneri contributivi su diritti di rogito	€ -	€ 1.323,50	€ 1.323,50
M. 1 P. 2	1022	Irap su diritti di rogito	€ -	€ 472,68	€ 472,68
M. 1 P. 1	1001	TFR Sindaco	€ 2.045,26	-€ 876,26	€ 1.169,00
M. 1 P. 11	1161	Oneri per rinnovo CCNL	€ 1.500,00	€ 2.205,00	€ 3.705,00
M. 3 P. 1	1276	Spese per custodia veicoli sequestrati	€ 2.000,00	€ 9.758,00	€ 11.758,00
		TOTALE			€ 200.089,07

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.050.629,81 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12/16
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 812.295,00		€ 179.419,14	€ 991.714,14
TFR Sindaco	€ 10.210,20	€ 10.210,20	€ 1.169,00	€ 1.169,00
Sgravi/rimborsi su tributi com.li a ruolo ante 2005 tramite concessionari della riscossione	€ 4.000,00			€ 4.000,00
Competenze a favore concessionari della riscossione	€ 1.000,00	€ 909,95	-€ 90,05	€ -
Competenze anni pregressi AUSL	€ 20.080,70			€ 20.080,70
Regolarizzazione autovelox			€ 10.845,60	€ 10.845,60
Diritti di rogito			€ 7.357,07	€ 7.357,07
Oneri per rinnovo contrattuale			€ 3.705,00	€ 3.705,00
Spesa per custodia veicoli sequestrati			€ 11.758,00	€ 11.758,00
TOTALE				€ 1.050.629,81

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del

- primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55% (max 55% per gli enti non sperimentatori).

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

METODO ORDINARIO CON ABBATTIMENTO DEL 55% SUI RESIDUI DELLA COMPETENZA									
Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2012-2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dalla competenza 2016	% di acc.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2016	Totale importo minimo da accantonare con abbattimento 55% sui residui di competenza
RECUPERO ICI/IMU	CAP. 1009 / 1001	€ 54.393,08	74%	40.468,45	59.202,04	74%	55%	24.225,47	64.693,93
TASSA RIFIUTI	CAP. 1025 / 1030	€ 230.040,13	81%	186.930,61	131.424,03	81%	55%	58.737,34	245.667,95
RECUPERO TASSA RIFIUTI	CAP. 1026 / 1032	€ 52.865,03	83%	43.671,80	19.548,83	83%	55%	8.882,11	52.553,91
SANZIONI E INTERESSI SU RECUPERI TRIBUTARI	CAP. 3030 / 3031 / 3080	€ 8.141,34	69%	5.584,96	53.369,32	69%	55%	20.136,24	25.721,20
SANZIONI C.D.S.	CAP. 3008 / 3010 / 3016	€ 423.411,77	87%	368.029,51	283.295,88	87%	55%	135.432,43	503.461,94
SANZIONI AMMINISTRATIVE	CAP. 3009 / 3019	€ 136.301,24	96%	131.353,50	98.550,00	96%	55%	52.234,95	183.588,45
RECUPERO SPESE SU SANZIONI P.M.	CAP. 3134	€ 2.818,50	75%	2.104,86	1.040,90	75%	55%	427,54	2.532,40
FITTI DI FABBRICATI	CAP. 3063	€ 1.913,98	42%	798,32	3.452,91	42%	55%	792,11	1.590,44
TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 3147	€ 1.692,16	10%	177,00	4.034,00	10%	55%	232,08	409,08
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 3152	€ 486,00	11%	55,40	9.429,17	11%	55%	591,21	646,61
TOTALI		€ 912.063,23		779.174,42				301.691,49	1.080.865,90

METODO ORDINARIO						
Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dalla competenza 2016	Totale residui al 31/12/2016	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2012-2016
RECUPERO ICI/IMU	CAP. 1009 / 1001	€ 54.393,08	59.202,04	113.595,12	74%	84.514,77
TASSA RIFIUTI	CAP. 1025 / 1030	€ 230.040,13	131.424,03	361.464,16	81%	293.725,78
RECUPERO TASSA RIFIUTI	CAP. 1026 / 1032	€ 52.865,03	19.548,83	72.413,86	83%	59.821,09
SANZIONI E INTERESSI SU RECUPERI TRIBUTARI	CAP. 3030 / 3031 / 3080	€ 8.141,34	53.369,32	61.510,66	69%	42.196,31
SANZIONI C.D.S.	CAP. 3008 / 3010 / 3016	€ 423.411,77	283.295,88	706.707,65	87%	614.270,29
SANZIONI AMMINISTRATIVE	CAP. 3009 / 3019	€ 136.301,24	98.550,00	234.851,24	96%	226.326,14
RECUPERO SPESE SU SANZIONI P.M.	CAP. 3134	€ 2.818,50	1.040,90	3.859,40	75%	2.882,20
FITTI DI FABBRICATI	CAP. 3063	€ 1.913,98	3.452,91	5.366,89	42%	2.238,53
TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 3147	€ 1.692,16	4.034,00	5.726,16	10%	598,96
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 3152	€ 486,00	9.429,17	9.915,17	11%	1.130,33
TOTALI		€ 912.063,23	€ 663.347,08	€ 1.575.410,31		1.327.704,39

Fissato in €. 1.327.704,39 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, lo stesso FCDE calcolato secondo il metodo semplificato risulta essere il seguente:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2015	+	812.295,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	176.100,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	100.502,23
4	Totale FCDE al 31/12/2016 secondo il metodo semplificato (1+2+3)	+	887.892,77

Le somme effettivamente accantonate a FCDE nel risultato di amministrazione 2016 ammontano a €. 991.714,44, calcolate secondo il metodo semplificato maggiorato di una quota di € 103.821,67 da riferirsi ad una misura cautelativa sui residui da sanzioni c.d.s..

Confronto tra il FCDE semplificato ed ordinario

4	Totale FCDE al 31/12/2016 accantonato secondo il metodo semplificato maggiorato di una quota da riferirsi alle sanzioni cds	+	991.714,44
5	Totale FCDE al 31/12/2016 secondo il metodo ordinario	-	1.327.704,39
6	Quota da reperire entro il 2019 (4-5, se negativo)*	-	- 335.989,95
7	Quota svincolata (4-5, se positivo)**	+	

* I principi consentono fino all'esercizio 2018 di calcolare il FCDE secondo il metodo semplificato. Dal 2019 lo stesso fondo deve essere determinato secondo le modalità ordinario e quindi a tale data le risorse mancanti dovranno essere reperite

** Le somme svincolate possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 103.853,39 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	103.853,39	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	43.810,00	5
TOTALE	147.663,39	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	avanzo vincolato al 31/12/2015	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
3008/3016	50% sanzioni cds	cap. 1932 /1933 c.4 art. 2 D.Lgs. 285/92 smi	segnaletica stradale - c.4 art. 2 D.Lgs. 285/92 smi	€ 12.285,00	13.785,42	-			26.070,42
3008/3016	50% sanzioni cds	capitoli vari	c.4 art. 2 D.Lgs. 285/92 smi	25.975,00	12.359,29				38.334,29
1030	tari				39.448,68				39.448,68
								TOTALE	103.853,39

2) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	quota destinata ad investimenti	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
		1826	manutenzion e caldaia impianti sportivi					2.810,00	2.810,00
3013	proventi da concessioni loculi	3302	ampliamento cimitero capoluogo		€ 28.557,05	€ 7.232,16	€ 324,89		21.000,00
4004	alienazione area cimiteriale	3302	ampliamento cimitero capoluogo		€ 20.000,00				20.000,00
								TOTALE	43.810,00

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 15.756,62 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c		d	e
3013	proventi da concessione loculi				324,89				324,89
4035	proventi da concessioni edilizie				€ 108.279,75	€ 101.865,05	2.094,30		4.320,40
4036	proventi da monetizzazioni parcheggi				5.327,89	€ 3.999,99			1.327,90
4033	contributo da unione dei comuni per PAO				€ 54.540,32	€ 54.515,91			24,41
	FPV entrata			€ 215.501,56		€ 201.501,56	12.000,00		2.000,00
		3607	progettazione allargamento ponte "passo del soldato"					5.000,00	5.000,00
		3005	aggiornamento programmi sw					2.333,73	2.333,73
	avanzo 2015 non utilizzato							425,29	425,29
								TOTALE	15.756,62

L'avanzo destinato ad investimento al 31.12.2015 ammontava ad € 27.270,89 di cui € 16.000,00 applicato al bilancio 2016 per quota parte lavori nel campo di calcetto di Silla ed € 10.845,60 spostati nell'avanzo accantonato per eventuale contabilizzazione dell'acquisto dell'autovelox. L'apparecchio era stato fornito al nostro comune nel 2004 ma mai regolarizzato perché il creditore non ha mai vantato il credito e pertanto, decorsi 10 anni, il credito è stato stralciato e portato ad avanzo accantonato ad investimenti. Nel corso dell'esercizio 2016 il comune fornitore ci ha contattato telefonicamente ma non ha prodotto alcuna documentazione che ne permettesse la regolarizzazione. A titolo cautelativo si tengono accantonate le somme. Pertanto l'avanzo destinato ad investimenti al 31.12.2015 e non utilizzato rimane di € 425,29.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 432.682,77 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Accertamenti di competenza	+	7.565.540,36
Impegni di competenza	-	7.414.953,75
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	325.007,56
Impegni confluiti nel FPV	-	123.891,60
Disavanzo di amministrazione applicato	-	4.400,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	85.380,20
		432.682,77

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	184.968,04	65.769,00	109.506,00
Entrate titolo I	+	3.500.098,48	3.597.010,00	3.518.255,82
Entrate titolo II	+	500.675,36	659.783,00	633.468,77
Entrate titolo III	+	1.282.616,13	1.166.933,00	1.277.120,20
Totale titoli I, II, III (A)		5.283.389,97	5.423.726,00	5.428.844,79
Disavanzo di amministrazione	-	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Spese titolo I (B)	-	4.539.294,13	4.787.118,00	4.461.543,68
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	109.506,00	72.977,00	96.094,10
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	563.924,18	651.000,00	650.450,99
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		251.233,70	26.000,00	325.862,02
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	11.820,00	20.000,00	69.380,20
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	62.000,00	85.000,00	17.000,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	62.000,00	85.000,00	17.000,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+			
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	65.572,17	79.000,00	28.557,05
<i>Economie da rinegoziazione mutui</i>	-		40.000,00	
<i>Altre entrate (proventi da concessione loculi)</i>	-	65.572,17	39.000,00	28.557,05
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		259.481,53		383.685,17

Equilibrio di parte capitale				
		2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	211.845,21	170.000,00	215.501,56
Entrate titolo IV	+	347.374,80		421.616,93
Entrate titolo V	+	150.000,00	391.469,00	
Entrate titolo VI	+		63.225,00	63.225,00
Totale titoli IV,V, VI (M)		497.374,80	454.694,00	484.841,93
Spese titolo II (N)	-	555.234,37	524.694,00	651.105,44
Impegni confluìti nel FPV (O)	-	215.501,56	94.000,00	27.797,50
Spese titolo III (P)	-			
Impegni confluìti nel FPV (Q)	-			
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 61.515,92	6.000,00	21.440,55
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	62.000,00	85.000,00	17.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	65.572,17	79.000,00	28.557,05
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	40.000,00		16.000,00
Saldo, di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		17.943,75	-	48.997,60

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 847.634,36
Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 85.380,20 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
c.c. 20/2016		20.000,00			20.000,00
g.m.	10.210,20				10.210,20
c.c. 35/2016		38.260,00			38.260,00
c.c. 35/2016		910,00			910,00
c.c. 35/2016			16.000,00		16.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO					85.380,20
AVANZO 2015					847.634,36
RESIDUO					762.254,16
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					-

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
		Copertura spese PEF TARI	20.000,00	20.000,00	0,00
		TFR SINDACO	10.210,20	10.210,20	0,00
		SPESE PER SEGNALETICA STRADALE	12.285,00	0,00	12.285,00
		SPESE PER MANUTENZIONE STRADE	25.975,00	0,00	25.975,00
		SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE PRATICHE ANNULLATE	910,00	909,95	0,05
		MANUTENZIONE PARCO DI SILLA	16.000,00	16.000,00	0,00
		TOTALI			38.260,05

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
F.DI RISERVA	STANZIAMENTO C.C. 20/2016		40.000,00
	g.m. 34/2016	- 4.530,00	35.470,00
	c.c. 35/2016	- 26.714,00	8.756,00
	g.m. 59/2016	- 1.700,00	7.056,00
	g.m. 76/2016	+ 1.455,76	8.511,76
	g.m. 80 /2016	- 5.606,70	2.905,06

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	3.597.010,00	3.526.010,00	-2%	3.518.255,82	0%
Titolo II	Trasferimenti	659.783,00	695.398,00	5%	633.468,77	-9%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.166.933,00	1.290.596,76	11%	1.277.120,20	-1%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	391.469,00	417.337,00	7%	421.616,93	1%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	63.225,00	63.225,00	0%	63.225,00	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.400.000,00	2.400.000,00	0%	500.592,63	-79%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.664.165,00	1.872.165,00	12%	1.151.261,01	-39%
Avanzo di amministrazione applicato		20.000,00	85.380,20	327%	-	-100%
Totale		9.962.585,00	10.350.111,96	4%	7.565.540,36	-27%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	4.860.095,00	5.013.490,96	3%	4.557.637,78	-9%
Titolo II	Spese in conto capitale	618.694,00	734.063,56	19%	678.902,94	-8%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	651.000,00	651.000,00	0%	650.450,99	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.400.000,00	2.400.000,00	0%	500.592,63	-79%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.664.165,00	1.872.165,00	12%	1.151.261,01	-39%
Totale		10.193.954,00	10.670.719,52	5%	7.538.845,35	-29%

La tabella sopra riportata evidenzia in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate e in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Le variazioni intervenute mettono in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:

ENTRATA: le minori entrate tributarie tra le previsioni iniziali e quelle finali sono da riferirsi ai proventi da IMU, la variazione in corso d'anno è stata effettuata in rapporto agli incassi del "acconto versato a giugno.

Lo scostamento delle entrate da trasferimenti è da ricondurre principalmente a minori accertamenti di proventi da disagio ambientale sui rifiuti conferiti in discarica.

il FCDE stanziato a bilancio alla missione 20 programma 2 viene accantonato nell'avanzo ma non impegnato (stanziamento definitivo € 176.100).

Le principali differenze delle entrate extratributarie è da riferirsi a maggiori entrate per sanzioni cds, sanzioni amministrative e sanzioni su avvisi di accertamento tributari

Le entrate da trasferimenti di capitali hanno avuto un incremento per maggiori proventi da rilascio di permessi di costruzione.

SPESA: Le spese correnti impegnate in misura inferiore rispetto agli stanziamenti definitivi, oltre ad economie varie sulle spese previste, sono da ricondurre in particolar modo al FCDE che non va impegnato ma confluisce nell'avanzo di amministrazione accantonato per € 176.100,00, così come altre economie di spesa che confluiscono parte in avanzo accantonato (tfr sindaco, diritti di rogito, custodia veicoli sequestrati, oneri rinnovo ccnl per complessivi € 23.989,07) e parte in avanzo vincolato (proventi da cds a destinazione vincolata, economie sul PEF della tari, manutenzione caldaia per complessivi € 106.663,39).

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	3.649.959,15	3.597.329,00	3.500.098,48	3.518.255,82
Titolo II – Trasferimenti correnti	939.883,77	761.021,55	500.675,36	633.468,77
Titolo III – Entrate extratributarie	1.246.857,68	1.322.718,90	1.282.616,13	1.277.120,20
ENTRATE CORRENTI	5.836.700,60	5.681.069,45	5.283.389,97	5.428.844,79
Titolo IV – Entrate in conto capitale	296.927,49	401.321,71	347.374,80	421.616,93
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui			150.000,00	63.225,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	296.927,49	401.321,71	497.374,80	484.841,93
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria			710.236,18	500.592,63
Titolo IX – Servizi conto terzi	326.310,72	274.275,57	583.087,92	1.151.261,01
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	6.459.938,81	6.356.666,73	7.074.088,87	7.565.540,36

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.896.816,83	84%	4.920.047,90	87%	4.782.714,61	91%	4.795.376,02	88%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	939.883,77	16%	761.021,55	13%	500.675,36	9%	633.468,77	12%
ENTRATE CORRENTI	5.836.700,60	100%	5.681.069,45	100%	5.283.389,97	100%	5.428.844,79	100%

A tale proposito si rileva un forte calo delle entrate correnti, evidenziando che:

- La normativa ha cambiato notevolmente negli anni l'imposta sulla casa e i trasferimenti erariali correlati con un saldo negativo per il comune, come evidenziato nella tabella che segue:

	titolo	2013	2014	2015	2016
IMU	1	€ 1.563.025,87	€ 1.435.000,00	€ 1.469.556,92	€ 1.681.777,59
TASI	1		€ 243.681,00	€ 242.209,00	€ 6.635,32
traferimento FSC	1	€ 406.379,53	€ 207.156,59	€ 82.107,27	€ 81.746,38
Rimborso stato per minor gettito imu	2	€ 161.687,02	€ 21.200,25	€ 4.726,62	€ 4.726,62
Trasferimento compensativo imu/tasi	2		€ 213.439,69	€ 161.360,40	€ 133.186,37
TOTALE		€ 2.131.092,42	€ 2.120.477,53	€ 1.959.960,21	€ 1.908.072,28

- L'entrata per disagio ambientale riconosciuta al comune sui conferimenti effettuati nella discarica di Cà de Ladri introitata al titolo II ed utilizzata per la copertura di spese correnti viene evidenziata nella tabella sottostante:

	titolo	2013	2014	2015	2016
DISAGIO AMBIENTALE RICONOSCIUTO	2	€ 677.392,12	€ 453.718,39	€ 303.548,91	€ 285.402,00

Riguardo alla minore entrata di cui sopra si specifica che la medesima è dovuta, oltre che da un calo dei trasferimenti, da disposizioni impartite da Atersir – Agenzia territoriale d'ambito – che ha previsto dal 2014 una compartecipazione all'entrata da parte del Comune di Castel di Casio in quanto una porzione del loro territorio rientra all'interno del raggio di 10 chilometri dalla discarica. Atersir ha disposto che i comuni limitrofi possano partecipare al riparto dell'entrata esclusivamente per i conferimenti di rifiuti urbani provenienti da comuni emiliani, così come da convenzioni recepite sia da Cosea Consorzio che dal comune di Gaggio Montano. Il comune di Castel di Casio ha presentato ricorso al TAR chiedendo che vengano ripartiti alla stessa maniera anche i proventi derivanti dai conferimenti di rifiuti urbani toscani e rifiuti speciali. Il comune si è costituito in giudizio e siamo in attesa della relativa sentenza. Nel frattempo ha comunque riconosciuto e pagato il disagio secondo le convenzioni sottoscritte.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	€ 1.720.000,00	€ 1.690.000,00	€ 1.681.777,59	0%
ICI/IMU recupero evasione	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 133.816,38	-4%
TASI	€ 1.000,00	€ 4.900,00	€ 6.635,32	35%
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	€ 482.000,00	€ 482.000,00	€ 482.912,91	0%
Imposta sulla pubblicità	€ 26.500,00	€ 32.500,00	€ 31.569,61	-3%
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	€ 1.031.000,00	€ 1.031.000,00	€ 1.031.531,88	0%
TARSU/TARI recupero evasione	€ 55.000,00	€ 41.000,00	€ 41.498,78	1%
TOSAP	€ 24.000,00	€ 16.000,00	€ 21.738,25	36%
Diritti Pubbliche Affissioni	€ 7.510,00	€ 4.510,00	€ 4.767,00	
Altri Tributi	€ -	€ 200,00	€ 161,72	-19%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	€ 3.487.010,00	€ 3.442.110,00	€ 3.436.409,44	0%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	€ 110.000,00	€ 83.900,00	€ 81.846,38	-2%
Totale fondi perequativi	€ 110.000,00	€ 83.900,00	€ 81.846,38	-2%
Totale entrate Titolo I	€ 3.597.010,00	€ 3.526.010,00	€ 3.518.255,82	0%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

Le entrate da TASI e da TOSAP accertate comprendono anche proventi da recupero evasione che non erano stati previsti.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Titolo I / Titoli I-II-III	63%	63%	66%	65%
Titolo I / Popolazione	729,70	732,06	717,53	728,72

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	252.783,00	278.229,00	303.179,77	9%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	407.000,00	417.169,00	330.289,00	-21%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	659.783,00	695.398,00	633.468,77	-9%

Si rileva che i minori trasferimenti da impresa si riferiscono a minori accertamenti per disagio ambientale riconosciuto da Cosea Consorzio e minore contributo da Philips Saeco per gestione asilo nido

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	526.681,00	514.681,00	505.365,56	-2%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	526.681,00	514.681,00	505.365,56	-2%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	475.500,00	606.500,00	639.322,70	5%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	475.500,00	606.500,00	639.322,70	5%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	3.500,00	8.500,00	6.893,60	-19%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	3.500,00	8.500,00	6.893,60	-19%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	150,00	150,00	180,00	20%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	150,00	150,00	180,00	20%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	161.102,00	160.765,76	125.358,34	-22%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	161.102,00	160.765,76	125.358,34	-22%
Totale entrate extratributarie	1.166.933,00	1.290.596,76	1.277.120,20	-1%

Tra i principali scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnalano in aumento i proventi da sanzioni CDS, sanzioni amministrative e sanzioni su recuperi tributari e in diminuzione i proventi da rimborso spese elettorali (che si compensano con minori spese) e minori rimborsi dallo stato.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale		3.000,00		-100%
Contributi agli investimenti	276.419,00	283.287,00	282.959,20	0%
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.050,00	25.050,00	25.050,00	0%
Altre entrate in conto capitale	90.000,00	106.000,00	113.607,64	7%
Totale entrate in conto capitale	391.469,00	417.337,00	421.616,84	1%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 108.279,75, di cui Euro 17.000,00 (15,70%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 91.279,75 (84,30%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	%	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente			87.104,81	63%	62.000,00	66%	17.000,00	16%
Oneri destinati agli investimenti	129.611,48	100%	51.156,79	37%	31.717,63	34%	91.279,75	84%
TOTALE ONERI	129.611,48	100%	138.261,60	100%	93.717,63	100%	108.279,75	100%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie non registra alcun movimento.

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc c
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	63.225,00	63.225,00	63.225,00	0%
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	63.225,00	63.225,00	63.225,00	0%

L'importo di € 63.225,00 si riferisce ai lavori di adeguamento dell'immobile sito in Rocca Pitigliana effettuati per rendere idoneo all'uso di Bar Ristorante i locali dell'ex sala civica di Rocca Pitigliana. I lavori sono stati sostenuti a carico del locatario e vengono scomputati in conto canone di affitto di € 6.000 annui. Trattasi pertanto di operazione di indebitamento con soggetto privato.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 415.404,37 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	€ 578.075,18	€ 526.584,11	€ 419.534,08	€ 460.067,19
Fondo cassa al 31 dicembre	€ 526.584,11	€ 419.534,08	€ 460.067,19	€ 415.404,37
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria				€ 157.087,51
Livello massimo anticipazione di tesoreria	€ 1.331.528,64	€ 2.414.037,44,	€ 2.431.958,58	€ 2.367.112,00
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	€ 991,16	€ 48.390,21	€ 140.790,89	<u>€ 500.592,63</u> = € 7.050,60 gg. 71
Giorni di utilizzo	229	49	83	71
Interessi passivi per anticipazione	€ 44,98	€ 39,82	€ 4,39	€ 42,03
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 3.136,67

L'ente *ha/non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (*in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati*).

A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	126.885,56
B) Incassi vincolati (come da reversali)	150.930,81
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	274.679,70
D) Fondo cassa vincolato di diritto	3.136,67
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	282.299,29
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	282.299,29
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	3.136,67
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+h)	3.136,67

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	4.922.250,62	4.772.506,95	4.539.294,13	4.461.543,68
Titolo II	Spese in c/capitale	384.174,17	801.362,18	555.234,37	651.105,44
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	629.936,64	636.222,55	563.924,18	650.450,99
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere		401.321,71	710.236,18	500.592,63
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	326.310,72	274.275,57	583.087,92	1.151.261,01
TOTALE		6.262.672,15	6.885.688,96	6.951.776,78	7.414.953,75
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				4.400,00	4.400,00
TOTALE SPESE		6.262.672,15	6.885.688,96	6.956.176,78	7.419.353,75

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	973.348,09	928.778,96	894.572,79	883.610,78
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	87.693,95	102.182,29	143.935,10	81.269,48
103	Acquisto di beni e servizi	2.935.981,89	2.908.189,39	2.691.906,85	2.630.697,00
104	Trasferimenti correnti	426.528,50	393.326,85	455.839,38	401.492,35
107	Interessi passivi	458.813,13	419.555,52	330.126,76	310.671,51
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.582,70	8.725,01	12.243,15	57.106,37
110	Altre spese correnti	26.302,36	11.748,93	10.670,10	96.696,10
TOTALE		4.922.250,62	4.772.506,95	4.539.294,13	4.461.543,59

Si fa presente che con il nuovo sistema contabile sono state riclassificate le spese e pertanto il confronto con le spese classificate secondo il DPR 194/1996 risulta difficile, comunque si precisa che nel macroaggregato 1.09 sono confluite le spese per la segreteria convenzionata, che prima era classificata all'intervento 5 trasferimenti, e nel macroaggregato 1.10 sono confluiti i costi per le assicurazioni, che prima erano classificati all'intervento 3 spese per servizi, e l'iva a debito sui servizi commerciali, che prima era classificata all'intervento 7 imposte e tasse.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	27%	28%	28%	28%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	72%	74%	79%	77%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	920.993,00	946.604,00	883.610,78	59.850,00	3.143,22	0%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	77.135,00	90.370,00	81.269,48	4.096,00	5.004,52	6%
103	Acquisto di beni e servizi	2.656.864,00	2.839.312,20	2.630.697,09	28.548,10	180.067,01	6%
104	Trasferimenti correnti	470.500,00	414.748,70	401.492,35		13.256,35	3%
107	Interessi passivi	323.126,00	313.126,00	310.671,51		2.454,49	1%
108	Altre spese per redditi da capitale			-		-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	64.000,00	59.810,00	57.106,37	3.600,00	896,37	-1%
110	Altre spese correnti	347.477,00	349.520,06	96.696,10		252.823,96	72%
TOTALE		4.860.095,00	5.013.490,96	4.461.543,68	96.094,10	455.853,18	0,09

6.1.1) Economie di spesa

A tale proposito si osserva che Le spese correnti impegnate in misura inferiore rispetto agli stanziamenti definitivi, oltre ad economie varie sulle spese previste, sono da ricondurre in particolar modo al FCDE che non va impegnato ma confluisce nell'avanzo di amministrazione accantonato per € 176.100,00, così come altre economie di spesa che confluiscono parte in avanzo accantonato (tfr sindaco, diritti di rogito, custodia veicoli sequestrati, oneri rinnovo ccnl per complessivi € 23.989,07) e parte in avanzo vincolato (proventi da cds a destinazione vincolata, economie sul PEF della tari, manutenzione caldaia per complessivi € 106.663,39).

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	515.880,34	57.118,26	440.998,91	23.821,96	58.036,09		56.223,92	95.990,60	1.248.068,08	28%
02-Giustizia				13.000,00					13.000,00	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	149.246,74	9.896,08	112.256,18						271.398,00	6%
04-Istruzione e diritto allo studio	12.641,62	839,81	590.830,18	68.373,19	39.931,75				712.616,55	16%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			487,96	11.019,08					11.507,04	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			98.162,06	7.043,00	22.958,77			705,50	128.869,33	3%
07-Turismo				600,00					600,00	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.694,60	1.430,00	5.000,00						28.124,60	1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	28.881,47	1.917,03	985.348,30	28.712,36	47.274,13				1.092.133,29	24%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	115.672,60	7.615,94	227.491,91		112.937,53				463.717,98	10%
11-Soccorso civile			9.593,41	7.407,00					17.000,41	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	39.593,41	2.452,36	153.353,29	206.382,33	29.491,21		882,45		432.155,05	10%
13-Tutela della salute			6.619,11						6.619,11	0%
14-Sviluppo economico e competitività			557,78	24.473,39					25.031,17	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				5.140,04					5.140,04	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				4.000,00					4.000,00	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				1.520,00					1.520,00	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										0%
19-Relazioni internazionali										0%
20-Fondi e accantonamenti										0%
50-Debito pubblico										0%
60-Anticipazioni finanziarie					42,03				42,03	0%
99-Servizi per conto terzi										0%
TOTALI	883.610,78	81.269,48	2.630.697,09	401.492,35	310.671,51		57.106,37	96.696,10	4.461.543,68	
Incidenza %	20%	2%	59%	9%	7%		0%	1%	2%	8.923.087,36

6.1.3) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 7, in data 16/01/2015, modificata con delibera di g.m. 86/2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	
B	3	2	1
B3	7	5	2
C	16	12	4
D	6	4	2 di cui 1 p.t. 39%
D3			
Dirigenziale	33	24	9

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n. 24
Assunzioni	n. 1 T.D.
Cessazioni	n. _____
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n. 25

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area – Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Finanziario				3	1		
Segreteria	1			4			
Tecnico		2	5	2	1		
Demografici				1	1		
Polizia Municipale				3	1		
Totale	1	2	5	13	4		

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero dipendenti	26	25	25	25
Spesa del personale	925.090,46	914.694,02	913.245,83	876.202,01
Costo medio per dipendente	35.580,40	36.587,76	36.529,83	35.048,08
Numero abitanti	5.002	4.914	4.878	4.828
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,01
Costo del personale pro-capite	184,94	186,14	187,22	181,48

La minore spesa di personale è da ricondurre in particolar modo alle spese per la segreteria convenzionata in quanto è stata ridotta da 3 a 2 giorni settimanali la presenza della segretaria c/o il comune di Gaggio.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101	1.019.924,10	979.565,69	973.348,09	990.945,96	883.610,78
Spese macroaggregato 103	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	196,22
Irap macroaggregato 102	68.576,56	63.283,81	68.401,88	66.754,08	59.995,55
Altre spese da specificare: segreteria convenzionata	56.500,00	58.064,77	61.999,75	58.854,84	44.455,30
Spese per personale utilizzato dall'Unione senza estinzione del rapporto di pubblico impiego					53.041,39
Totale spese di personale (A)	1.146.500,66	1.102.414,27	1.105.249,72	1.118.054,88	1.041.299,24
(-) Componenti escluse (B)	202.397,81	175.661,12	180.159,26	186.072,73	165.097,23
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	944.102,85	926.753,15	925.090,46		876.202,01

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	Quota ceduta da Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	LIMITE (100%)*	Spesa impegnata 2016
TD, co.co.co., convenzioni	€ 8.085,83	€ 28.000,00	€ 36.085,83	€ 32.392,78
CFL, lavoro accessorio, ecc.				
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	€ 8.085,83	€ 28.000,00	€ 36.085,83	€ 32.392,78

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Con nota del 25.05.2016 – rif. ns. prot. 4948 del 26.05.2016 l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha ceduto € 28.000,00 di spazi per assunzioni "flessibili".

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 102 in data 08/03/2016, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2016.

ND	Tipologia di spesa	Anno/anni	Spesa sostenuta	% riduz.	Limite 2016/2018	Norma
1	Studi e incarichi di consulenza	2009	2.040,00	80%	408,00	DL 78/2010, art. 6, co. 7
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	15.983,91	80%	3.196,78	DL 78/2010, art. 6, co. 8
3	Sponsorizzazioni	2009	0,00	100%	=====	DL 78/2010, art. 6, co. 9
4	Missioni	2009	1.517,08	50%	758,54	DL 78/2010, art. 6, co. 12
5	Attività esclusiva di formazione	2009	5.483,43	50%	2.741,72	DL 78/2010, art. 6, co. 13
6	Manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	2011	6.056,04	70%	1.816,81	DL 95/2012 art. 5, co. 2
7	Acquisto di autovetture / contratti di locazione finanziaria	2011	0,00		===	L.208/2015, art. 1, c.636

			TOTALE	31.080,46	8.921,85

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

MONITORAGGIO SPESE SOGGETTE A LIMITI (art. 6, d.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010)				
N.D.	Oggetto	Limite di spesa	Spesa impegnata	Differenza
1)	Studi e incarichi di consulenza	€ 408,00	€ -	€ 408,00
2)	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 3.196,78	€ 2.920,97	€ 275,81
3)	Missioni	€ 758,54	€ 590,22	€ 168,32
4)	Attività esclusiva di formazione	€ 2.741,72	€ 884,67	€ 1.857,05
5)	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture; acquisto buoni taxi	€ 1.816,81	€ 2.589,26	-€ 772,45
6)	Acquisto mobili e arredi (escluso dal limite l'acquisto di mobili e arredi destinati ad uso scolastico e servizi all'infanzia)	€ -	€ -	€ -
	TOTALI	€ 8.921,85	€ 6.985,12	€ 1.936,73

Si dà atto che complessivamente¹ i limiti sono stati rispettati.

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con delibera d i C.C. n. 18 del 15.04.2016 non sono stati previsti affidamenti specifici (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche).

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono stati assunti impegni di spesa a ciò destinati.

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Impegni a FPV</i>	<i>Economie</i>	<i>Var. % prev. def./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	69.725,00	82.225,00	81.225,00		1.000,00	99%
02-Giustizia					-	
03-Ordine pubblico e sicurezza					-	
04-Istruzione e diritto allo studio	377.419,00	455.607,46	453.590,78		2.016,68	100%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					-	
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.550,00	18.000,00	18.000,00		-	100%
07-Turismo					-	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					-	
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	24.000,00	1.000,00	976,00		24,00	98%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	62.000,00	116.962,30	88.812,70	27.797,50	352,10	100%
11-Soccorso civile					-	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	59.000,00	60.268,80	8.500,96		51.767,84	14%
13-Tutela della salute					-	
14-Sviluppo economico e competitività					-	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					-	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					-	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					-	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					-	
19-Relazioni internazionali					-	
20-Fondi e accantonamenti					-	
50-Debito pubblico					-	
60-Anticipazioni finanziarie					-	
99-Servizi per conto terzi					-	
TOTALE	618.694,00	734.063,56	651.105,44	27.797,50	55.160,62	92%

Lo scostamento tra previsioni definitive è stato determinato dallo slittamento al 2017 dei lavori per l'ampliamento del cimitero del capoluogo per il quale sono stati vincolati € 41.000 dell'avanzo.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
adeguamento sismico palestra scuole medie secondo lotto	€ 442.402,32
manutenzione scuole	€ 3.050,00
Ultimazione lavori di adeguamento sismico palestra capoluogo	€ 8.138,46
sede civica rocca pitigliana	€ 63.225,00
progettazione lavori ampliamento cimitero capoluogo	€ 7.232,16
ultimazione lavori in amm.ne diretta per ampliamento del cimitero di pietracolora	€ 1.268,80
attrezzature per arredo urbano	€ 976,00
manutenzione strade	€ 27.999,99
acquisizione proprietà immobili per allargamento strada fauro e liquidazione indenizzi	€ 2.094,30
manutenzione strade	€ 54.515,91
campo calcetto silla	€ 18.000,00
informatica per acquisto hardware	€ 2.000,00
restituzione oneri	€ 16.000,00
compartecipazione spesa a lavori di sistemazione della viabilità comunale in loc. masonte	€ 20.000,00
compartecipazione spesa a lavori di rifacimento parapetti e ripristino della pavimentazione della passerella pedonale sul fiume reno in loc. marano	€ 12.000,00
TOTALE	678.902,94

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	FPV di entrata	213.501,56	35%
2	Disagio ambientale	26.000,00	4%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	5.050,00	1%
4	Monetizzazione parcheggi	3.999,99	1%
5	Proventi concessioni edilizie	86.959,35	14%
6	Proventi concessioni cimiteriali	7.232,16	1%
7	Trasferimenti in conto capitale	256.934,88	42%
8	Avanzo di amministrazione	16.000,00	3%
TOTALE MEZZI PROPRI		615.677,94	100%
9	Mutui passivi	63.225,00	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		63.225,00	100%
TOTALE		678.902,94	

Interessare è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Impegni spese in c/capitale	384.174,17	801.362,18	555.234,37	678.902,94
Finanziamento con mezzi propri e/o contributi	384.174,17	801.362,18	405.234,37	
Ricorso all'indebitamento	-	-	150.000,00	63.225,00
Residuo debito mutuo al 31/12	9.527.528,59	8.891.306,04	8.477.381,86	7.890.155,87

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 19 in data 29/02/2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 19 in data 15/04/2016 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 78,25%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 74%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
ASILO NIDO	117.379,41	165.206,44	47.827,03	71%
SERVIZI CIMITERIALI	18.591,00	32.826,88	14.235,88	57%
MENSA SCOLASTICA	139.211,35	177.038,22	37.826,87	79%
PRE/POST SCUOLA	12.805,40	17.066,99	4.261,59	75%
TOTALE	287.987,16	392.138,53	104.151,37	73%

Confronto dati preventivi e consuntivi:

SERVIZIO	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	Incidenza %
ASILO NIDO	74%	71%	-3%	96%
SERVIZI CIMITERIALI	96%	57%	-39%	59%
MENSA SCOLASTICA	79%	79%	0%	100%
PRE/POST SCUOLA	79%	75%	-4%	95%
TOTALE	82%	70%	-47%	87%

Andamento storico degli ultimi quattro anni come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2013	% di copertura dell'esercizio 2014	% di copertura dell'esercizio 2015	% di copertura dell'esercizio 2016
ASILO NIDO	76%	86%	81%	71%
SERVIZI CIMITERIALI	96%	94%	96%	57%
MENSA SCOLASTICA	72%	74%	70%	79%
PRE/POST SCUOLA	89%	81%	72%	75%
MEDIA COMPLESSIVA	83%	84%	80%	70%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 30/03/2017

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 66.094,21 così determinato:

Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati	+	€	41.858,28
Minori residui attivi riaccertati	-	€	121.752,61
Minori residui passivi riaccertati	+	€	13.800,12
Impegni confluiti nel FPV	-		
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-€	66.094,21

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	€ 898.340,35	I – Spese correnti	€ 1.022.243,22
II – Trasferimenti correnti	€ 254.530,11		
III – Entrate extra-tributarie	€ 724.481,42		
IV – Entrate in c/capitale	€ 69.834,88	II – Spese in c/capitale	€ 95.216,05
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	€ 22.340,74	VII – Spese per servizi c/terzi	€ 139.493,49
TOTALE	€ 1.969.527,50	TOTALE	€ 1.256.952,76

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 924.539,35;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.098.759,50;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	28%	30%	28%	32%
		32%	28%	18%	21%
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza				

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 30/03/2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputate nel 2017 € 135.891,60 di impegni, di cui:

- € 12.000,00 finanziati con entrate correlate (contributo regionale per lavori di micronizzazione sismica e relativa spesa);
- € 123.891,60. finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio (determina n.533 del 29.12.2016)	Comp	€ 67.546,00	€	€ 67.546,00
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	Comp	€ 24.149,00	€ 13.703,20	€ 37.852,20
	Res	€ 4.399,10	€ 14.094,30	€ 18.493,40
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento straordinario dei residui ¹	Res	€	€	€
TOTALE FPV DI SPESA		€ 96.094,10	€ 27.797,50	€ 123.891,60
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	Comp	€ 91.695,00	€ 13.703,20	€ 105.398,20
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	Res	€ 4.399,10	€ 14.094,30	€ 18.493,40

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	898.340,35	480.158,96	101.585,45	23.714,87	340.310,81
Titolo II	254.530,11	239.595,54	12.000,00	1,23	2.935,80
Titolo III	724.481,42	140.236,79	1.238,08	18.142,18	601.148,73
Gestione corrente	1.877.351,88	859.991,29	114.823,53	41.858,28	944.395,34
Titolo IV	69.834,88	63.551,10	1.685,60		4.598,18
Titolo V					-
Titolo VI					-
Gestione capitale	69.834,88	63.551,10	1.685,60	-	4.598,18
Titolo VII					-
Titolo IX	22.340,74	996,96	5.243,48		16.100,30
TOTALE	1.969.527,50	924.539,35	121.752,61	41.858,28	965.093,82

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.022.243,22	925.182,19	1.028,93	96.032,10
Titolo II	95.216,05	70.788,41	7.333,73	17.093,91
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	139.493,49	102.788,90	5.437,46	31.267,13
TOTALE	1.256.952,76	1.098.759,50	13.800,12	144.393,14

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	5.003,10	53.776,50	91.048,79	77.155,58	113.326,84	548.342,67	888.653,48
di cui Tarsu/tari	1.188,02	32.118,58	86.003,81	69.229,93	94.364,82	150.972,86	433.878,02
di cui F.S.r o F.S.C.						4.767,83	4.767,83
Titolo II					2.935,80	207.763,07	210.698,87
di cui trasf. Stato						1.176,00	1.176,00
di cui trasf. Regione					2.935,80	11.708,91	14.644,71
Titolo III	5.335,52	899,34	150.146,58	237.270,43	207.496,86	524.439,02	1.125.587,75
di cui Fitti Attivi				550,79	1.363,19	3.452,91	5.366,89
di cui sanzioni CdS	2.440,32	53,34	118.908,44	178.425,99	123.583,68	283.295,88	706.707,65
Tot. Parte corrente	10.338,62	54.675,84	241.195,37	314.426,01	323.759,50	1.280.544,76	2.224.940,10
Titolo IV					4.598,18	147.120,20	151.718,38
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione					4.598,18	89.271,74	93.869,92
Titolo V							
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX	4.549,30		750,00	10.801,00			16.100,30
Totale Attivi	14.887,92	54.675,84	241.945,37	325.227,01	328.357,68	1.427.664,96	2.392.758,78
PASSIVI							
Titolo I	13.641,41	530,18	181,41	47.221,29	34.457,81	1.048.345,67	1.144.377,77
Titolo II					17.093,91	264.251,32	281.345,23
Titolo III							
Titolo IV						414,63	414,63
Titolo V							
Titolo VII	14.943,02		750,00	11.101,00	4.473,11	93.624,06	124.891,19
Totale Passivi	28.584,43	530,18	931,41	58.322,29	56.024,83	1.406.635,68	1.551.028,82

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.877.351,88	41.858,28	114.823,53	12.000,00	944.395,34	50%	859.991,29	91%
Gestione capitale	69.834,88		1.685,60	14.094,30	4.598,18	7%	63.551,10	1382%
Servizi conto terzi	22.340,74		5.243,48		16.100,30	72%	996,96	6%
TOTALE	1.969.527,50	41.858,28	121.752,61	26.094,30	965.093,82	49%	924.539,35	96%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza € 21.249,48**

b) residui attivi stralciati per inesigibilità o dubbia esigibilità € 100.503,13 di cui € 87.997,02 di proventi tributari da portare a conto del patrimonio

c) residui attivi reimputati in quanto non esigibili € 12.000,00 (contributo regionale per sonizzazione sismica)

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono dati da incassi di entrate già stralciate dal conto del bilancio e iscritte a conto del patrimonio (principalmente tassa rifiuti e sanzioni cds).

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

TITOLO DI ENTRATA	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
1	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	€ 113.595,12	DUBBIA
1	TASSA RIFIUTI	€ 361.464,16	DUBBIA
1	RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI	€ 72.413,86	DUBBIA
3	SANZIONI E INTERESSI SU RECUPERI TRIBUTARI	€ 61.510,66	DUBBIA
3	SANZIONI CDS	€ 706.707,65	DUBBIA
3	SANZIONI AMMINISTRATIVE	€ 234.851,24	DUBBIA
	TOTALE	€ 1.550.542,69	

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.022.243,22	1.028,93	4.399,10	1.025.613,39	100%	925.182,19	90%
Gestione capitale	95.216,05	7.333,73	14.094,30	101.976,62	107%	70.788,41	69%
Servizi conto terzi	139.493,49	5.437,46		134.056,03	96%	102.788,90	77%
TOTALE	1.256.952,76	13.800,12	18.493,40	1.261.646,04	100%	1.098.759,50	87%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili, come da verifiche effettuate e certificate dai vari responsabili dei servizi.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 325.007,56, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 109.506,00
FPV di entrata di parte capitale:	€. 215.501,56

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
7/16 19/16 117/16 115/16 79/16 9/16 116/16 80/16 81/16 118/16 82/16 83/16 119/16 617/16 616/16 614/16	salario accessorio	65.769,00		2016
115/16	adeguamento sismico scuole capoluogo		120.000,00	2016
11/2017	adeguamento sismico scuole capoluogo		50.000,00	2017
259/2016	contratto sapidata	2.679,44		2016
256/20016	canone servizio dominio pointer.it	75,62		2016
267/2016	corso aggiornamento sw piemme	976,00		2016
264/2016	spese rimozione veicoli sequestrati	6.000,00		2016
263/2016	spese rimozione veicoli sequestrati	1.000,00		2016
265/2016	spese rimozione veicoli sequestrati	758,00		2016
266/2016	spese rimozione veicoli sequestrati	2.000,00		2016
268/2016	compensi per redazione varianti rue	5.000,00		2016
269/2016	studio di micronizzazione sismica	12.320,06		2016
270/2016	manutenzione scuole medie ed elementari		1.000,00	2016
271/2016	progettazione adeguamento sismico scuole		5.241,83	2016
272/2016	adeguamento sismico scuole capoluogo		2.896,63	2016
273/2016	adeguamento sismico palestra capoluogo		1.000,00	2016
274/2016	ampliamento cimitero Pietracolora		1.268,80	2016
275/2016	acquisizione proprietà immobiliari per allargamento strada del Fauro		63,96	2016
276/2016	acquisizione proprietà immobiliari per allargamento strada del Fauro		2.030,34	2016
2654/2016	servizio contabilità iva	2.379,00		2016
258/2016	patrocinio legale	3.040,88		2016
255/2016	segreteria convenzionata	5.500,00		2016
260/2016	progetto musicale nelle scuole	300,00		2016
257/2016	adeguamento sw	1.708,00		2016
261/2016	passerella pedonale sul fiume reno a Marano		12.000,00	2016
262/2016	sistemazione viabilità com.le in loc. Masonte		20.000,00	2016
		109.506,00	215.501,56	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
impegni vari spese di personale	salario accessorio	67.546,00		
		67.546,00		
				67.546,00

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 27 in data 30/03/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2016

titolo di bilancio	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
1	923/2016	aggiornamento sw anagrafe	5.490,00		
1	924/2016	aggiornamento sw anagrafe	1.159,00		
1	1426/2016	redazione variante psc	5.000,00		
1	1456/2016	progettazione interventi di efficientamento energetico	10.000,00		
2	da 1499/2016 a 1473/2016	manutenzione strade	13.703,20		
1	1551/2016	competenze per revisione edifici storici	2.500,00		
			37.852,20	-	-
			37.852,20		

Impegni residui reimputati all'esercizio 2016 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

titolo di bilancio	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
1	259/2016	contratto sapidata	1.595,37		
2	261/2016	passerella pedonale sul fiume Reno a marano	12.000,00		
1	269/2016	studio per micorinzzazione simica	320,06		
2	275/2016	acquisizione proprietà immobiliari per allargamento strada del Fauro	63,96		
2	276/2016	acquisizione proprietà immobiliari per allargamento strada del Fauro	2.030,34		
1	1406-1407-1408/2016	contratto postalizzazione e spedizione sanzioni cds	2.483,67		
			18.493,40	-	-
			18.493,40		

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale

vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Imp. n.	Descrizione	Economie su impegni finanziati a FPV di entrata
115/16	salario accessorio	0,11
79/16	salario accessorio	0,44
116/16	salario accessorio	0,05
617/16	salario accessorio	9.798,56
616/16	salario accessorio	2.395,00
614/16	salario accessorio	966,04
259/16	contratto sapidata	1.595,37
270/16	manutenzione scuole	1.000,00
273/16	adeguamento sismico palestra capoluogo	1.000,00
255/16	convenzione segreteria	340,63
260/16	progetto musicale scuole	300,00
	TOTALE	17.396,20

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 123.891,60. ed è così determinato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio (determina n.533 del 29.12.2016)	Comp	€. 67.546,00	€.	€. 67.546,00
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	Comp	€. 24.149,00	€. 13.703,20	€. 37.852,20
	Res	€. 4.399,10	€. 14.094,30	€. 18.493,40
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento straordinario dei residui ¹	Res	€.	€.	€.
TOTALE FPV DI SPESA		€. 96.094,10	€. 27.797,50	€. 123.891,60
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	Comp	€. 91.695,00	€. 13.703,20	€. 105.398,20
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	Res	€. 4.399,10	€. 14.094,30	€. 18.493,40

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	8,79%	7,27%	5,47%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	9.527.528,59	8.891.306,04	8.477.381,86
Nuovi prestiti (+)		150.000,00	63.225,00
Prestiti rimborsati (-)	636.222,55	563.924,18	650.450,99
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	8.891.306,04	8.477.381,86	7.890.155,87
Numero abitanti al 31.12	4914	4878	4828
Debito medio per abitante	1.809,38	1.737,88	1.634,25

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	352.694,12	330.126,15	310.629,48
Quota capitale	636.222,56	563.924,18	650.036,36
TOTALE	988.916,68	894.050,33	960.665,84

3) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 931/1000.

13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016

La gestione del pareggio di bilancio 2016 ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Acquisizione di spazi per € 120.000,00 con il c.d. decreto edilizia scolastica DPCM del 27.04.2016
- Peggioramento obiettivo per spazi verticali concessi dalla regione nel 2015 per € 54.000,00
- Cessioni di spazi alla regione con patto di solidarietà territoriale per € 180.000,00

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 27/03/2017, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO/1000
A	ENTRATE FINALI	5.923,00
B	SPESE FINALI	4.992,00
C	SALDO FINALE (A-B)	931,00
	SALDO OBIETTIVO	234,00
	DIFFERENZA TRA SALDO FINALE E SALDO OBIETTIVO	697,00

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	No

L'ente pertanto:
non risulta
in situazione di deficitarietà strutturale

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione	Tipologia/Attività	% di partecipaz	Capitale sociale	Sito web per consultazione bilancio
COSEA AMBIENTE SPA	Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi / Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi / recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	4,94	€ 477.526,00	http://coseambientespa.it/documenti-e-varie/bilanci
COSEA CONSORZIO SERVIZI SOCIALI	Gestione discarica, attività in materia di informatica e di tributi	5,26	€ 5.744.738,07	http://www.cosea.pt.it/?q=amministrazione-trasparente/bilanci/bilanci-o-preventivo-e-consuntivo
HERA SPA	Gestione acquedotto / gestione rete fognaria / fornitura acqua, luce, gas	0,00013	€ 1.489.538.745	http://www.gruppohera.it/binary/hr_ir/bilancio_archivio/GruppoHera_Bilancio_Consolidato_Separato_al_31_dicembre_2015.1459841764.pdf
LEPIDA SPA	intermediazione servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	0,0015	€ 65.526.000	http://www.lepida.it/bilanci

15.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
COSEA AMBIENTE	€ 195.467,67	€ 0,00	€ 0,00	

COSEA CONSORZIO	€ 30.742,42	€ 168.370,08	€ -3,08	Sui debiti dell'ente verso l'organismo si rileva una differenza di 1 euro. La fattura sulla quale è rilevata la differenza di 1 euro è stata pagata con più mandati di pagamento pertanto si suppone che la differenza possa essere legata ad arrotondamenti e/o allo split payment. Sui crediti dell'ente verso l'organismo si rileva una differenza di 2,08, tale differenza costituirà un minor residuo attivo nel 2017.
LEPIDA SPA	€ 736,01	€ 0,00	€ 0,00	

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non ci sono contratti in essere relativi a strumenti finanziari derivati.

Gaggio Montano, lì 06/04/2017

Il Sindaco

Tanari Maria Elisabetta

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Palmieri Loretta



Il Segretario
Comunale

Nasci Piera.

